BREVE VADEMECUM

**NORMATIVE DI RIFERIMENTO E BUONE PRASSI PER STUDENTI STRANIERI**

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono gli alunni stranieri e gli alunni che, anche se nati in Italia, hanno entrambi i genitori di nazionalità non italiana e ai quali si applicano le norme sui cittadini stranieri residenti in Italia.

*(MIUR, Linee guida a per l’integrazione degli alunni stranieri, Febbraio 2014)*

1. Alunni NAI: inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell’anno in corso o in quello precedente.
2. alunni giunti in Italia da pochi anni, che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare senza importanti disagi le materie di studio
3. gli stranieri che pur essendo nati in Italia o essendovi arrivati in età scolare vivono in un ambiente non italiofono.

**1. Alunni NAI (Neo Arrivati in Italia)**

L’alunno neo arrivato in Italia impiega da tre mesi a un anno per arrivare a comunicare nella vita quotidiana (A1-A2).

Secondo le Linee guida del MIUR (2014), in questa fase l’alunno deve seguire corsi di alfabetizzazione nella lingua italiana (Italiano L2) per 8/10 ore per tre/quattro mesi e poi a scalare secondo le necessità.

Gli alunni stranieri NAI, per periodi più o meno lunghi, a seconda dell’età, della provenienza, delle lingue di origine, della scolarità pregressa, dei tratti personali e di elementi contestuali, si possono annoverare nella categoria di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Per loro, infatti come indicato nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e leggi successive, è necessario predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) entro i primi tre mesi dell’anno scolastico, se arrivati a settembre, o in qualsiasi momento dell’anno.

Il PDP può considerare che i tempi dell’apprendimento, nel primo biennio, non devono necessariamente coincidere con il termine dell’anno scolastico, promuovendo l’allievo all’anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe, il Consiglio di classe, a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell’anno successivo i progressi dell’allievo, in un’ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

**Normativa di riferimento**: DPR n. 275 dell’8/03/1999 - (Regolamento dell’autonomia scolastica, in vigore dal 01/09/2000) - • Decreto 394/99 - “Il Collegio docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento in relazione alle competenze dei singoli alunni” – • Legge n. 53 del 28/03/2003 - Riforma Moratti (Prevede Piani personalizzati per gli alunni) - • C. M. n. 24 Prot. N. 1148/A6 del 01/03/2006 - (Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri) • DPR n. 122 del 22/06/2009 - “I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all’obbligo di istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani” • BES – Alunni con bisogni educativi speciali (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 - C. M. 06/03/2013 - Nota n. 2563 del 22/11/2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/14. Chiarimenti.) • Nota MIUR 19.02.2014, Prot. n. 4233 (Linee guida per l’integrazione di alunni stranieri) - DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107” Nota MIUR 04.04.2019, prot. n. 5772: Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze.

**Alunni Nai: obiettivi specifici**

● Sviluppo delle capacità di ascolto e di comprensione dei messaggi orali

● Acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana (le 2000 parole del DIB di De Mauro)

● Acquisizione e riflessione delle strutture grammaticali di base

● Consolidamento delle capacità di lettura e scrittura in L2

**Alunni NAI: azioni del C.d.C.**

● Elaborare un PDP escludendo le discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica: Italiano, Storia, Geografia, Diritto, Scienze naturali, …

● Nel Liceo Linguistico si può sospendere temporaneamente l’apprendimento della terza lingua.

● Indirizzare lo studente nei corsi di alfabetizzazione in orario antimeridiano.

● Concordare con gli insegnanti dei corsi di L2 eventuali contenuti disciplinari semplificati, che saranno oggetto di verifiche da parte del docente curricolare.

**Alunni Nai: valutazione**

La valutazione dovrà essere coerente con gli obiettivi espressi nel PDP.

● Gli alunni saranno valutati in quelle discipline definite nel PDP che non comportano necessariamente l’uso della lingua italiana.

● Per le altre discipline verranno valutati gli obiettivi raggiunti nei percorsi disciplinari programmati nel PDP.

● Verranno integrati nella valutazione i risultati ottenuti nell’apprendimento dell’Italiano L2 e comunicati dai docenti dei laboratori.

**Alunni NAI: valutazione intermedia**

Alla fine del trimestre il C.d.C potrà non esprimere una classificazione anche in più discipline apponendo la seguente motivazione: “La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

**Alunni NAI: valutazione finale**

In sede di valutazione finale nel primo biennio, il C.d.C. può deliberare il passaggio alla classe successiva anche in assenza della sufficienza piena nel primo dei due anni del PDP, provvedendo ad inserire una specifica nota nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest’ultimo alla famiglia:

“La valutazione espressa fa riferimento al PDP (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

**Alunni NAI iscritti nel secondo biennio**

Tutte le disposizioni riguardanti gli studenti NAI iscritti al primo biennio saranno applicabili agli studenti iscritti al secondo biennio a discrezione del Consiglio di Classe in previsione di una felice conclusione del percorso scolastico.

In ogni caso il percorso personalizzato che prevede la sospensione del giudizio in alcune discipline non dovrebbe superare i due anni scolastici.